

## Preghiera per le vocazioni

Donaci, Signore, ministri di unità, che siano riflesso fedele del tuo eterno amore, capaci di cominciare sempre di nuovo nel servizio della comunione e di donarsi senza riserve per la crescita del tuo popolo nella fede profonda, nella speranza viva e nella carità operosa.

Configurali al Figlio tuo Gesù Cristo perché siano accoglienti verso tutti e servi di ogni uomo, annunciatori umili e fieri della Parola della vita, profeti del Regno che viene, pastori e guide trasparenti dei pellegrini in cammino verso al Patria della tua promessa.

Colmali del tuo Spirito, o Padre, a fa che vivano docili a lui nella novità del cuore e della vita, perché trasmettano credibilmente a tutti il dono della riconciliazione e della gioia e suscitino fra gli uomini vincoli di giustizia e patti veri di pace.

(Bruno Forte)

## Canto, orazione e benedizione eucaristica

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'Altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

## Acclamazione alla reposizione

**Ti seguirò, Ti seguirò o Signore e nella Tua strada camminerò**

Ti seguirò nella via del dolore e la tua Croce ci salverà. **RIT.**

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà. **RIT.**



**Con Te faremo cose grandi  
il cammino che percorreremo  
insieme  
di Te si riempiranno sguardi  
la speranza che risplenderà nei  
volti**

Tu la luce che rischiara  
Tu la voce che ci chiama

Tu la gioia che dà vita ai nostri sogni  
Parlaci Signore come sai  
sei presente nel mistero in mezzo a  
noi  
chiamaci col nome che vorrai  
e sia fatto il Tuo disegno su di noi  
Tu la luce che rischiara  
Tu la voce che ci chiama  
Tu la gioia che dà vita ai nostri sogni

Nella terza domenica di gennaio in molte diocesi si celebra la *Giornata del Seminario* e la preghiera per le vocazioni al ministero ordinato: vogliamo innalzare la nostra lode a Dio, affinché non faccia mai mancare pastori buoni e generosi nella vigna del suo regno.

Il salmo 23, nell'immagine del *pastore* che conduce il suo "gregge" a pascoli verdeggianti, ci aiuti a tenere fisso lo sguardo su Gesù, il *Buon e Bel Pastore* per imitarne l'esempio mettendoci alla sua sequela.

## Salmo 23

*Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa  
riposare,  
ad acque tranquille mi  
conduce.*

Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto  
cammino  
a motivo del suo  
nome.

*Anche se vado  
per una valle oscura,  
non temo alcun male,  
perché tu sei con me.*

Il tuo bastone e il tuo  
vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me  
tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei  
nemici.

*Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.  
Sì, bontà e fedeltà  
mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia  
vita,*

*abiterò ancora  
nella casa del Signore  
per lunghi giorni.*

Tutti: *Gloria al Padre*

### **Dal Vangelo secondo Marco (3,13-19)**

Gesù salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui.

Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè «figli del tuono»; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

**L:** Gesù costituisce il gruppo dei Dodici, chiamandoli apostoli e li invia ad annunciare la Parola di salvezza, a compiere segni prodigiosi, a vivere esperienze di grande umanità: gesti che testimoniano la vicinanza dell'Emmanuele in ogni fratello e sorella che incontrano lungo il cammino.

In questo lungo elenco di nomi, Andrea, Giacomo, Filippo, ecc., possiamo leggere anche la nostra storia, fatta di incontri, di relazioni forti, segnata dalla testimonianza di una Parola che ha il sapore di eternità.

### **Breve pausa di silenzio**

**G:** Seguendo l'esempio di Gesù, anche noi siamo invitati a salire il "monte" per incontrare il Padre fuori dai rumori che catalizzano le nostre giornate. La *salita* al monte è una immagine evocativa se la si fa in cordata con il Maestro: ogni sua chiamata è una relazione speciale che egli intesse con ciascuno di noi. Essa chiede silenzio, riflessione, un luogo discreto come il *monte*.

Il monte è il luogo dell'intimità con il Signore, della rivelazione e della sua alleanza, richiama il Sinai, il roseto ardente. Fare esperienza di Gesù è entrare in questa profonda intimità. Preghiamo ora con il testo di *Jean Galot*, intervallato dal canone *Dio è amore*.

### **Dall'Evangelii Gaudium**

*Nell'Evangelii Gaudium, n. 273, Papa Francesco sottolinea l'importanza di essere missionari. Missionari qui sul nostro territorio, missionari oltre i confini del mondo. In Cristo siamo «marchiati a fuoco per la missione».*

«La missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere se stessi come marchiati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare. Lì si rivela l'infermiera nell'animo, il maestro nell'animo, il politico nell'animo, quelli che hanno deciso nel profondo di essere con gli altri e per gli altri. Tuttavia, se uno divide da una parte il suo dovere e dall'altra la propria vita privata, tutto diventa grigio e andrà continuamente cercando riconoscimenti o difendendo le proprie esigenze. Smetterà di essere popolo»

(EG n. 273)

### **Breve silenzio di meditazione**

**Intercessioni spontanee** intervallate dal canone:

*Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

*Laudate omnes gentes, laudate Dominum*

**Padre Nostro**, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno,  
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

## Salmo 138

*Ti rendo grazie, Signore,  
con tutto il cuore: hai ascoltato  
le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.*

Rendo grazie al tuo nome  
per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande  
del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato,  
mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

*Ti renderanno grazie, Signore,  
tutti i re della terra,  
quando ascolteranno  
le parole della tua bocca.*

Canteranno le vie del Signore: gran-  
de è la gloria del Signore!  
Perché eccelso è il Signore,  
ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece lo riconosce  
da lontano.

*Se cammino in mezzo al pericolo,  
tu mi ridoni vita;  
contro la collera dei miei avversari  
stendi la tua mano  
e la tua destra mi salva.*

Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue  
mani.

Tutti: *Gloria al Padre*

**Can.:** *Dio è amore. Osa amare senza timore. Dio è amore, non temere mai.*

**Sol.:** Ti ascolto, Signore, vorrei ascoltarti,  
tu che sei la Parola e che vuoi parlarmi.  
Vorrei ascoltarti nel profondo del mio spirito  
fermando il corso dei miei pensieri  
per percepire il tuo, unico e decisivo.  
Vorrei ascoltare il tuo linguaggio divino  
senza frasi, senza discorsi e senza vocabolario;  
linguaggio che dica solo l'essenziale.

**Tutti:** Vorrei ascoltarti con tutta la mia anima  
senza lasciarmi distrarre,  
allontanando ogni discorso,  
dimenticando ogni preoccupazione  
e diventando silenzio.

**Can.:** *Dio è amore. Osa amare senza timore. Dio è amore, non temere mai.*

**Sol.:** Vorrei ascoltare il tuo messaggio attuale,  
ciò che vuoi dirmi e farmi comprendere  
per oggi stesso e l'ora presente.  
Vorrei ascoltare i tuoi sogni d'avvenire,  
i tuoi progetti sulla mia vita,  
e come tu concepisci il mio destino personale  
nel destino del mondo.

**Tutti:** Vorrei ascoltare la tua presenza nel mio cuore,  
nel sentimento di sottile alleluia  
e l'irradiazione di dolcezza e di pace  
di cui riempi senza fine il luogo in cui abiti.  
Vorrei ascoltare il grido del tuo amore,  
questo grido impercettibile e tuttavia così potente,  
questo grido di cui ho bisogno per vivere e amare.

## Terzo momento – Il mondo

### Canto

**Cammina con lui, fratello che  
vai, cammina con lui, se forza  
più non hai. La strada è più  
dolce, fratello che vai, cammi-  
na con lui, la vita troverai.**

Ma dove, ma dove andrò,  
se luce per la strada io non ho?  
Ma tu guarda lontano quel cenno di  
una mano e la voce che ti dice: «Ami-  
co, vai!»

Ma dove, ma dove andrò,  
se pane per la strada io non ho?  
Ricorda che alla folla un giorno Cri-  
sto disse: «Il pane della vita sono io».

Ma dove, ma dove andrò,  
se acqua per la strada io non ho?  
Ricorda che a una donna un giorno  
Cristo disse: «Se bevi la mia acqua tu  
vivrai!».



**Can.:** Dio è amore. Osa amare senza timore. Dio è amore, non temere mai.

(Jean Galot, Amarti senza vederti)

## Pausa musicale

### Secondo momento – Andate!

#### Canto

**Noi veniamo a Te, ti seguiamo  
Signor,  
solo Tu hai parole di vita !  
E rinascerà dall'incontro con  
Te una nuova umanità**

Tu maestro degli uomini, Tu ci chiami  
all'ascolto  
e rinnovi con noi l'alleanza d'amore  
infinito

Tu speranza degli uomini, Tu ci apri  
alla vita

e rinnovi per noi la promessa del  
mondo futuro.

Tu amico degli uomini, Tu ci chiami  
fratelli  
e rivivi con noi l'avventura di un  
nuovo cammino.

Tu salvezza degli uomini, Tu rinnovi  
la festa  
e ci chiami da sempre ad aprire le  
porte del cuore

**G:** La chiamata di Gesù implica sempre un uscir fuori: «*Ne costituì Dodici, che chiamò apostoli, perché stessero con lui e per mandarli a predicare...*».

Ogni chiamata nasce dall'ascolto e diventa pro-vocazione, movimento. È un uscire allo scoperto per testimoniare la gioia del Vangelo.

## Dal Vangelo secondo Marco (16,15b-18)

Gesù disse loro: “Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno”

## Breve silenzio di meditazione

La finale del vangelo di Marco insiste sulla missione di portare il vangelo in tutto il mondo, unendo strettamente la testimonianza della parola a quella delle opere, dei segni. Con l'esortazione alla missione universale si congiunge l'affermazione che per la salvezza sono richiesti la fede e il battesimo. Inoltre agli annunciatori del vangelo viene promesso che la loro predicazione missionaria sarà sostenuta e confermata dai miracoli compiuti da Gesù risorto. La trasmissione delle parole di Gesù è al centro del testo e ha lo scopo di fare cristiani tutti i popoli.

Nell'omelia di domenica 3 marzo del 2014 papa Francesco invita i giovani a svuotare il loro cuore per fare spazio a Gesù: «Dobbiamo pregare perché il cuore di questi giovani possa svuotarsi, svuotarsi di altri interessi, di altri amori, perché il cuore divenga libero. E questa è la preghiera per le vocazioni: Signore, mandaci, mandaci suore, mandaci preti, difendili dall'idolatria, dall'idolatria della vanità, dall'idolatria della superbia, dall'idolatria del potere, dall'idolatria del denaro. E la nostra preghiera è per preparare questi cuori per poter seguire da vicino Gesù. Aiuta, Signore, questi giovani, perché siano liberi e non siano schiavi, perché abbiano il cuore soltanto per te, e così la chiamata del Signore può venire, può dare frutto. E questa è la preghiera per le vocazioni. Dobbiamo farne tanta: pregare. Ma, sempre stare attenti: le vocazioni ci sono. Dobbiamo aiutare affinché crescano, affinché il Signore possa entrare in quei cuori e dare questa gioia indicibile e gloriosa che ha ogni persona che segue da vicino Gesù».

## Silenzio di meditazione